



BENESSERE ANIMALE PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI. PRODOTTI ZOOTECNICI TRATTATI CON PRESIDIVI SANITARI NATURALI

CUP B88H19005360008, PSR REGIONE CAMPANIA 2014-2020. Misura 16.1.1 Azione 2 - Sostegno ai POI



## LA PROVINCIA DI BENEVENTO IN SINTESI

La provincia di Benevento è una provincia italiana della Campania, di 261.225 abitanti, istituita il 25 ottobre 1860. La provincia confina a nord con il Molise (provincia di Campobasso), a nord-est con la Puglia (provincia di Foggia), a sud-est e a sud con la provincia di Avellino (entro cui vi è l'exclave di Pannarano), a sud-ovest con la città metropolitana di Napoli, a ovest con la provincia di Caserta. Il clima della provincia di Benevento presenta inverni freddi, con gelate e brinate che si presentano spesso al mattino dopo nottate con cielo sereno.

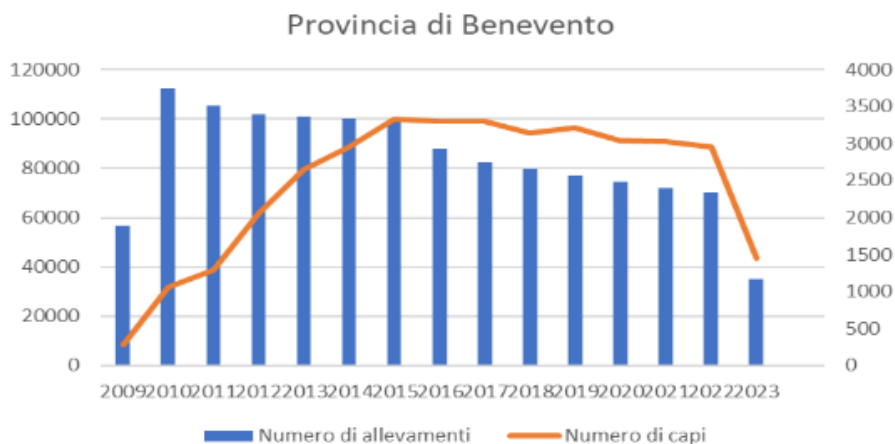
## ANALISI OVICAPRINI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Fondazione Medes

Attività di Valutazione economica e sviluppo  
territoriale

Alla Newsletter dell'analisi della Provincia di Avellino segue la presente newsletter. La presente Newsletter tratta l'analisi dell'aggiornamento e raccolta dati del patrimonio oviscaprino per ciò che riguarda la Provincia di Benevento. In particolar modo si è preso come riferimento la variazione del numero di allevamenti oviscaprini e del numero dei capi per il periodo che va dal secondo semestre del 2009 al primo semestre del 2023 mettendo in risalto l'andamento che mantenuto nel corso del periodo considerato. I dati sono stati raccolti dall'Anagrafe Nazionale Zootecnica.

L'intera provincia di Benevento ha una incidenza del 23,66% sul numero di Ovini e del 7,52% sul numero di Caprini presenti all'interno della Regione Campania, una percentuale sostanzialmente in linea con quelle delle altre provincie di Avellino e Caserta. In base ai dati raccolti nella provincia di Benevento, dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica, il numero di allevamenti ovicaprini a partire dal 2009 è sempre stato in diminuzione costante. Basta osservare che la sola analisi del secondo semestre del 2009 e il primo semestre del 2023 porta ad una riduzione di oltre il 38% e che il trend continua ad essere negativo. Ciò è dovuto dalla riduzione delle aree disponibili a pascolo, associata alla scarsa redditività e soprattutto alle problematiche legate al mancato ricambio generazionale degli imprenditori/allevatori. Osservando i dati, invece, per il numero dei capi si può affermare che nei primi anni, ovvero dal 2010 al 2015 circa il numero dei capi è cresciuto in modo esponenziale fino a raggiungere quasi i 100 mila capi. Dal 2016, purtroppo, il numero dei capi ha iniziato una lenta ma costante riduzione, ciò è legato alla difficoltà di un ricambio generazionale. Nel grafico sottostante vengono sintetizzati i dati raccolti sull'andamento del settore ovicaprino all'interno della Provincia.



Nelle conche appenniniche, dove peraltro si trova il capoluogo, si ha il fenomeno dell'inversione termica, che favorisce la marcata discesa di temperatura dopo il tramonto per irraggiamento notturno, per cui spesso la temperatura scende anche al di sotto degli 0 °C in mancanza di vento e di nubi. Le precipitazioni sono scarse. L'economia provinciale presenta caratteristiche comuni a molte zone interne del Mezzogiorno d'Italia; è contraddistinta, cioè, da un modesto sviluppo industriale, da una notevole incidenza del terziario e da un peso ancora rilevante delle attività del settore primario. Più della metà della popolazione attiva locale trae infatti sostentamento dal terziario non qualificato (piccolo commercio e pubblica amministrazione) mentre il 20% circa è occupato nell'agricoltura. Quest'ultima, caratterizzata da notevole polverizzazione fondiaria e scarso impiego di tecnologie, è specializzata nella produzione di cereali, frutta, ortaggi e tabacco; di sicuro rilievo qualitativo e quantitativo è inoltre la viticoltura, da cui si ottengono pregiati vini Doc, e l'olivicoltura, cui è collegata la produzione di apprezzati oli extra-vergine (il Sannio caudino telesino e il Sannio colline beneventane sono in attesa del riconoscimento Dop). Le attività rurali comprendono anche la zootecnia, da cui si ottengono formaggi e salumi molto apprezzati, e la silvicoltura.